

Strategia 2021 -2023

In 54 anni di storia CIAI ha saputo rinnovarsi e cambiare mantenendo saldi i propri valori e ponendo sempre al centro della propria azione l'interesse superiore dei bambini e delle bambine, a partire dal diritto ad una famiglia. Il 2021 è stato un anno senza precedenti per CIAI: grandi cambiamenti, grandi sfide e grandi traguardi. Il punto di partenza che ha caratterizzato la strategia 2021-2023 è stato confermare la volontà di CIAI di continuare ad affermare la propria identità e di proseguire a fare sempre di più la differenza per bambine e bambini soli. Gli assi fondamentali della strategia del 2021-2023 sono l'ampliamento quantitativo e qualitativo dell'offerta di CIAIPE, il rafforzamento del Programma Italia, la graduale ripresa delle procedure adottive e il consolidamento degli interventi di sussidiarietà, a cui si è affiancata un'azione fondamentale di posizionamento grazie alle azioni di comunicazione.

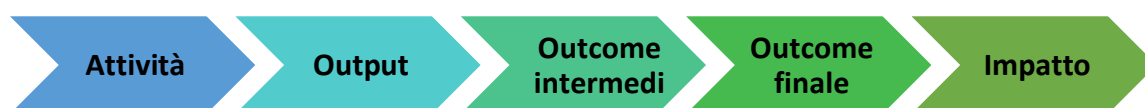
CIAIPE - Centro Psicologico ed Educativo CIAI offre servizi di qualità per la famiglia che riguardano la Psicologia e Psicoterapia, Adozione, Affidato, Formazione, Scuola, Welfare aziendale. Le esperienze maturate in 53 anni di storia accompagnando la costituzione di famiglie in cui il legame tra genitori e figli non è (esclusivamente) biologico, in cui bambini/e hanno vissuto traumi e spesso esperienze sfavorevoli di maltrattamenti e/o abusi, in cui le appartenenze etniche sono multiple, se traduce in una volontà di aprire ad un target più ampio come interlocutori esperti per accompagnare e sostenere ogni tipo di famiglia.

La strategia 2021-23 punta l'attenzione sullo sviluppo delle sedi in cui i volumi di attività sono già ad un buon livello, quindi Milano, Padova e Roma, attraverso 4 priorità strategiche:

- a) Ampliamento della tipologia di servizi offerti
- b) Diversificazione del target di destinatari
- c) Crescita dei volumi di attività
- a) Ampliamento della tipologia di servizi offerti

Al fine di raggiungere l'obiettivo di sviluppo nell'ambito dei servizi alle famiglie è stato necessario una riorganizzazione dello staff, e una ridefinizione e organizzazione efficace e funzionale dell'equipe dei consulenti che valorizzi le competenze presenti e che consenta una crescita professionale individuale e di gruppo.

Il **Programma Italia** si occupa fondamentalmente dei bambini soli in Italia, attraverso dei progetti di sviluppo locali, regionali e nazionali. La strategia 2021-23 per il Programma Italia punta l'attenzione sulla crescita operativa delle sedi di Milano, Palermo e Bari, e segue la propria Toc o Teoria del cambiamento che prevede la seguente catena dei risultati:



Impatto: Tutti i bambini/e e ragazzi/e soli/e crescono in un contesto familiare e sociale accogliente e attento ai loro bisogni e diritti:

- ✓ Bambini/e e ragazzi/e soli/e, che soffrono le conseguenze della povertà infantile e delle disuguaglianze, hanno ricostruito e rafforzato i loro legami con la famiglia, con la scuola, con la comunità.
- ✓ Bambini/e e ragazzi/e soli/e vittime di esperienze traumatiche o che si trovano in situazioni o a rischio di povertà infantile, culturale e/o educativa, hanno uno sviluppo psicologico ed emotivo adeguato alla loro età.
- ✓ Bambini/e e ragazzi/e soli/e crescono in una società aperta e inclusiva in cui i legami sono un bene comune, di cui la comunità si prende cura.
- ✓ Minori Migranti Soli o arrivati in Italia da Minori Soli riescono a costruire percorsi di vita dignitosi in Italia rispondenti alle loro aspettative e alle loro potenzialità.

3 Outcome finali per cui sono stati definiti tre ambiti strategici (outcome intermedi):

- Ambito strategico I: Contrasto della povertà educativa minorile in Italia

- Ambito strategico 2: Inclusione dei minori non accompagnati e giovani migranti (minori, neomaggiorenni e giovani)
- Ambito strategico 3: Costruzione di una società aperta e inclusiva

Ogni ambito è stato declinato in diversi outcome intermedi, output, attività e indicatori che saranno monitorati nei prossimi tre anni. Le componenti trasversali rimangono la “uguaglianza di genere e pari opportunità”, e “ambiente e cambiamento climatico”.

Comunicazione: raccontare un nuovo CIAI

Se è vero che la crescita, il cambiamento fa parte integrante della vita di ogni realtà umana, neppure CIAI nel corso del suo tempo ne è stato esente. La missione scelta più di 50 anni fa di rispondere nel modo più efficace possibile alla domanda “*cosa possiamo fare noi per sconfiggere la solitudine di bambini e bambine*” oggi ci ha chiesto di scrivere un nuovo capitolo che racconta come trovare in un’alleanza strategica più forza per i più fragili.

Un’alleanza strategica soprattutto se novità assoluta nel panorama italiano è un passaggio complesso da comunicare tanto al proprio interno quanto all’esterno. Il rischio era che l’operazione fosse erroneamente percepita come una fusione con una possibile perdita di identità di CIAI.

Il 2021 è stato dunque l’anno dell’inizio di un nuovo racconto per un nuovo CIAI che guarda al futuro con i piedi ben piantati nei propri storici e inalterati valori. Un CIAI che resta punto di riferimento nazionale per l’adozione internazionale, che ha dato impulso alla dimensione di centro psicologico e educativo e alla focalizzazione sulle attività in Italia